



Cerimonia a Palazzo Regionale e al Quirinale

Nel salone del palazzo del Governo Regionale, alla presenza del Presidente della Regione e di una vasta rappresentanza delle Istituzioni civili, militari e associazioni, sono state consegnate le decorazioni ad Alessandro Neyroz e Luciano Rigazio mentre, Patrizia Joris, ha ricevuto la "Stella" dalle mani del Presidente della Repubblica .

La cerimonia è stata aperta dal Console Emerito Luigi Busatto, che ha portato il saluto del Console Regionale Ezio Tognietta, purtroppo assente anche a Roma per motivi di salute e proseguita con un discorso improntato sul lavoro come contributo solidale alla società, partendo dall'esempio di un complimento a una classe della scuola dell'infanzia: complimento espresso per un "bel lavoro" di gruppo, ricordando come lavorare significa concorrere al bene comune. Proseguendo nel concetto che il lavoro non è solo quello autonomo o dipendente, ma anche quello dell'imprenditore che da occasioni di lavoro, della casalinga, del genitore che alleva il figlio, dei volontari che aiutano, spronando alla riflessione che non si lavora solo per sopra vivere ma per la crescita della comunità dove si vive. La scuola, per gli studenti, è lavoro e dovere, e deve saper stimolare curiosità, interesse ed esaltare i talenti per limitare l'abbandono scolastico e ridurre la larga fetta dei NEET senza formazione e senza lavoro. Una scuola che, oggi, si presenta disallineata dal mondo del lavoro, perché la crescita e lo sviluppo di una collettività, non possono prescindere dalla cultura scientifica e tecnologica, ma anche dalle creatività, organizzazione, conoscenza e merito. Spetta alla scuola e alla famiglia, orientare la formazione per l'acquisizione delle competenze di base per la sostenibilità di un idoneo progresso. Dopo l'intervento della rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro che ha stigmatizzato il fondamentale ruolo della sicurezza nei luoghi operativi, e quello del Presidente della Regione che ha approfondito alcune nozioni precedentemente citate; la cerimonia si è conclusa con la consegna al Presidente, a nome della Federmaestri, della medaglia del centenario e con un "Vin d'honneur", offerto dall'Amministrazione Regionale, come congratulazione ai nuovi insigniti.